



REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di Laurea Magistrale interateneo in
Filosofia
Classe di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (LM-78)
a.a.2017/2018

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea magistrale interateneo in Filosofia, di seguito denominato RAULM, definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", di seguito denominato RAU.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Articolo 2 - Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Ai sensi dell'Articolo 4, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo il Regolamento didattico di Corso di Laurea determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;
 - d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
 - f) i requisiti di ammissione e le relative modalità di verifica al Corso di studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - g) la tipologia e le modalità formali che regolano la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;



- h) la descrizione dei metodi di accertamento previsti per le attività formative previste dal piano degli studi;
- i) le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua.

Articolo 3 - Struttura e organizzazione del corso

1. Il corso di laurea magistrale è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a) ordinamento didattico;
 - b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
 - c) piano degli studi annuale.
2. L'ordinamento didattico è contenuto nel Regolamento didattico d'Ateneo.
3. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative è contenuto nel presente Regolamento didattico di corso di studio secondo quanto previsto dall'Articolo 12, comma secondo, lettere a) e b) del RAU.

Articolo 4 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del corso di laurea magistrale, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso di laurea magistrale stesso. L'ordinamento didattico ai sensi del comma terzo dell'Articolo 11 del RAU in particolare determina:
 - a) la denominazione e la/le relativa/e classe/i di appartenenza;
 - b) gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottato in sede europea;
 - c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
 - d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
 - e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative previste nella lettera b) dell'articolo 10, comma 1, del RAU ad uno o più settori scientifico-disciplinari;
 - f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
 - g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
2. L'ordinamento didattico è definito nell'Allegato A del presente Regolamento, così come risulta dal sito ministeriale della Banca dati RAD.

Articolo 5 - Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce per ogni curriculum:
 - a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;



- b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
 - c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
 - d) gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento;
 - e) le eventuali propedeuticità.
2. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative è definito negli Allegati B1 e B2 del presente Regolamento.

Articolo 6 - Piano degli studi annuale

1. Il piano di studio, descritto nell'allegato C, viene annualmente aggiornato ed è conforme a quello inserito nella Scheda SUA.

Articolo 7 - Accesso al corso di laurea magistrale

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

2. L'ammissione al corso di laurea magistrale in Filosofia è subordinata al possesso di uno dei seguenti requisiti curriculari:

a) titolo di laurea nella classe L-5 Filosofia (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe L-29 (ex D.M. 509/1999) ovvero titolo di laurea ante riforma in Filosofia (e denominazioni affini);

b) aver acquisito, in caso di possesso di un titolo di laurea diverso da quelli di cui al punto (a), almeno 60 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

BIO/07 - Ecologia

FIS/08 - Didattica e storia della fisica

INF/01 - Informatica

ING-INF/05 - Sistema di elaborazione delle informazioni

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

IUS/20 - Filosofia del diritto

L-ANT/02 - Storia greca

L-ANT/03 - Storia romana

L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/05 - Lingua e letteratura classica

L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea

L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana



- L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana
- L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate
- L-LIN/01 - Glottologia e linguistica
- L-LIN/03 - Letteratura francese
- L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese
- L-LIN/05 - Letteratura spagnola
- L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola
- L-LIN/10 - Letteratura inglese
- L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese
- L-LIN/13 - Letteratura tedesca
- L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca
- L-LIN/21 - Slavistica
- L-OR/08 - Ebraico
- L-OR/12 - Lingua e letteratura araba
- M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche
- M-FIL/01 - Filosofia teoretica
- M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza
- M-FIL/03 - Filosofia morale
- M-FIL/04 - Estetica
- M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
- M-FIL/06 - Storia della filosofia
- M-FIL/07 - Storia della filosofia antica
- M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale
- M-GGR/01 - Geografia
- M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale
- M-PED/02 - Storia della pedagogia
- M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale
- M-PED/04 - Pedagogia sperimentale
- M-PSI/01 - Psicologia generale
- M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
- M-PSI/05 - Psicologia sociale
- M-PSI/07 - Psicologia dinamica
- M-STO/01 - Storia medievale
- M-STO/02 - Storia moderna
- M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale
- M-STO/04 - Storia contemporanea
- M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche
- M-STO/06 - Storia delle religioni



- M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
- M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
- MAT/01 - Logica matematica
- MAT/02 - Algebra
- MAT/04 - Matematiche complementari
- MAT/05 - Analisi matematica
- MAT/06 - Probabilità e statistica matematica
- MED/02 - Storia della medicina
- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/04 - Storia del pensiero economico
- SECS-P/06 - Economia applicata
- SECS-P/12 - Storia economica
- SPS/01 - Filosofia politica
- SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
- SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
- SPS/07 - Sociologia generale
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto ministeriale 16 febbraio 2007, eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale di cui al comma 4.

3. Ai fini dell'accesso al corso e del regolare progresso negli studi sono in ogni caso necessarie, oltre alla capacità di utilizzare una lingua straniera dell'Unione europea (utile allo studio di testi filosofici in lingua originale) e gli strumenti informatici di base, conoscenze di livello post-secondario nei campi della storia della filosofia e delle principali problematiche della filosofia contemporanea, nonché un buon livello complessivo di maturità culturale, comprensivo della consapevolezza della collocazione della filosofia nel contesto della cultura e dei saperi contemporanei e del possesso di validi strumenti linguistici ed espressivi, logico-argomentativi, metodologici.

4. Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui al comma 2, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente è verificata da commissioni formate da docenti del corso, mediante la valutazione della carriera pregressa dello studente ed un colloquio.

Articolo 8 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del biennio, purché lo studente abbia acquisito i 120 crediti previsti dal piano di studi.



4. Per gli studenti che scelgono il curriculum internazionale – grazie alla Convenzione tra gli Atenei di Udine e di Trieste da un lato e la Otto-Friedrich-Universität di Bamberg – è previsto un double degree/doppio diploma, cioè un titolo magistrale riconosciuto sia dall'ordinamento italiano che da quello tedesco.

Articolo 9 - Articolazione del corso di laurea magistrale

1. Il corso di laurea magistrale in Filosofia comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

b) attività formative caratterizzanti;

c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;

d) attività a scelta dello studente;

e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;

f) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. I crediti assegnati ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'allegato B del presente Regolamento.

Articolo 10 - Attività laboratorio, pratiche e di tirocinio.

1. Le attività suddette sono supervisionate da un componente del Consiglio di Corso appositamente incaricato, che opera con l'Ufficio Stage di Dipartimento.

2. I tirocini potranno essere svolti presso gli enti e le istituzioni pubbliche e private con cui il Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU) ha stipulato una convenzione, il cui elenco è accessibile sul sito del Dipartimento stesso e che siano in linea con gli obiettivi e le finalità del corso di laurea. Il progetto di attività del tirocinio deve essere preventivamente approvato dall'Ufficio Stage del Dipartimento che valutano la congruità del progetto con il percorso formativo dello studente e indicano allo studente tutti i passaggi procedurali per l'acquisizione dei crediti. Ogni CFU di stage corrisponde a 25 ore di attività. Di norma il tirocinio è svolto prima della fine degli esami. La documentazione finale va consegnata secondo le modalità e nei tempi stabiliti dall'Ufficio stage (almeno 3 mesi prima della data dell'appello di Laurea).

3. È possibile, in sostituzione del tirocinio, svolgere attività culturali extracurricolari organizzate dal Dipartimento o dal Corso di Laurea e attinenti agli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia sotto la supervisione e la responsabilità di un docente membro del Corso di studi.

4. Lo studente che ha svolto o svolge attività lavorativa per periodi di tempo pari o superiori alle ore previste per il tirocinio in convenzione può chiedere il riconoscimento dei crediti di tirocinio. L'attività lavorativa dovrà essere documentata e la Commissione didattica si riserva di valutarne la



pertinenza e di chiedere allo studente una approfondita relazione circa la propria esperienza nel mondo del lavoro.

Articolo 11 - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

1. La prova finale consisterà nella redazione scritta (in lingua italiana o in una delle principali lingue veicolari dell'U.E.) e discussione orale di una tesi avente carattere di originalità scientifica, sviluppata sotto la supervisione di un relatore in un arco di tempo proporzionale all'alto numero di crediti ad essa assegnati (30 CFU). Essa completerà con un percorso di ricerca originale la formazione dello studente e attesterà l'acquisizione delle conoscenze e competenze previste dagli obiettivi formativi del corso, con particolare riguardo alla capacità di produzione autonoma di pensiero, e sarà inquadrabile in una delle seguenti tipologie: a. saggio storico-critico o dedicato alla discussione, culturalmente o storicamente contestualizzata, di un problema filosofico; b. saggio teorico, metodologico oppure esemplificativo di metodologie o approcci filosofici, dedicato alla trattazione di un problema filosofico o interdisciplinare attuale. Il laureando dovrà mostrare l'abilità di valutare criticamente la letteratura primaria e secondaria. Il tema dev'essere delimitato con chiarezza; l'esposizione dev'essere esauriente, ma non ripetitiva; l'argomentazione sarà ben articolata ed efficace; i risultati conclusivi del lavoro interpretativo storiografico e/o dell'analisi teorica dei problemi devono essere esposti nitidamente e devono essere sorretti da adeguata documentazione. La tesi sarà sottoposta al vaglio critico di un correlatore chiamato a discuterne in sede di esame finale. In fase di espletamento della prova finale viene verificata la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti.

2. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'allegato B del presente Regolamento.

3. La valutazione finale prevede, per gli studenti immatricolati presso la sede di Trieste, la possibilità di assegnare per la Prova Finale al massimo 9 punti in più rispetto alla media pesata dei voti ottenuti durante il percorso formativo, comprensivi della considerazione di eventuali caratteristiche particolarmente meritevoli della carriera studente riguardanti i tempi e modalità di acquisizione crediti. L'eventuale lode è assegnabile a chi raggiunge il massimo dei voti in base alla qualità dell'elaborato presentato e della sua discussione.

Articolo 12 - Propedeuticità

1. Non sono previste propedeuticità.

Articolo 13 - Percorsi formativi specifici

1. Il corso non prevede percorsi curriculari differenziati.

2. All'atto dell'iscrizione, gli studenti possono scegliere di svolgere il secondo anno di studio presso la Otto-Friedrich-Universität di Bamberg. Agli studenti che nel corso dell' permanenza a Bamberg sostengono gli esami previsti dalla Convenzione vengono riconosciuti in totale 30 cfu.



Articolo 14 - Presentazione dei piani di studio individuali

1. Lo studente per particolari obiettivi formativi specificamente descritti e motivati può presentare alla Commissione Didattica domanda di approvazione di un Piano di studi individuale che deve essere compatibile con l'ordinamento didattico del Corso.

Articolo 15 - Prove di profitto e metodi di accertamento degli insegnamenti

1. Le modalità previste per le prove di accertamento sono, secondo le scelte individuali dei docenti, esame orale, esame scritto, esame scritto e orale con prove disgiunte. Alcuni corsi possono prevedere prove di accertamento parziale in itinere. Alcuni altri corsi possono comprendere l'elaborazione di una relazione scritta da discutere oralmente in sede di esame oppure accompagnate da dimostrazione mediante strumenti informatici. Con il superamento dell'esame lo studente consegue i crediti formativi attribuiti all'attività in oggetto.

Articolo 16 - Obblighi di frequenza

1. Non sono previsti obblighi di frequenza.

Articolo 17- Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera

1. La conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea rappresenta un requisito di cui gli studenti devono essere già in possesso per l'accesso al corso di laurea magistrale e viene pertanto considerata preliminare all'iscrizione e verificata in sede di colloquio.

Articolo 18 - Riconoscimento di crediti formativi

1. Gli eventuali studi compiuti con riguardo ai corsi di laurea ed ai corsi di laurea specialistica previsti dai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di laurea magistrale del presente Corso.

2. In caso di passaggio o trasferimento il riconoscimento degli studi pregressi avviene nel rispetto dei criteri definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. In caso di passaggio o trasferimento di uno studente proveniente da un corso afferente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico – disciplinare non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

3. Le richieste di riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente, sia relative a esami sostenuti in precedenti carriere universitarie (passaggi, trasferimenti, seconde lauree, rinunce e decadenze) che riferite ad abilità professionali o altre attività formative di livello post-secondario, vengono esaminate da una commissione didattica presieduta dal Coordinatore di Corso di Studio. Questa commissione verifica congruenza e contenuto dei riconoscimenti richiesti con riguardo agli obiettivi formativi specifici del corso di studio e dei singoli insegnamenti. Può richiedere informazioni integrative in forma scritta e ricorrere a colloqui con lo studente al fine di verificare le conoscenze possedute. Determina inoltre il tipo di attività formativa (T.A.F.) dei riconoscimenti possibili. Il tipo di attività formativa può essere differente dalla richiesta originaria, in questo caso ne viene data



adeguata informazione allo studente. L'eventuale mancato riconoscimento viene sempre motivato. Il lavoro istruttorio della commissione didattica viene portato ad approvazione nella seduta successiva del Consiglio di Dipartimento.

4. Il Consiglio di Dipartimento, su indicazione della commissione didattica del Corso di Studio, potrà accreditare i CFU previsti nell'ordinamento per le "Ulteriori conoscenze linguistiche" o per le "Abilità informatiche e telematiche" agli studenti in possesso delle certificazioni di adeguato livello rilasciate da riconosciute strutture esterne, senza ulteriore verifica, nel limite massimo di quelli previsti nella tipologia, purché le stesse documentazioni non siano state utilizzate per altri riconoscimenti già approvati precedentemente.

Articolo 19 - Regole di sbarramento

1. Non sono previste regole di sbarramento.

Articolo 20 - Natura del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Articolo 21 - Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2017/2018